

# REGOLE E QUALITÀ PER IL FUTURO DI ROMA

Saluti

Nicolò Rebecchini, Presidente ACER

Introduzione

Amedeo Schiattarella, Presidente IN/ARCH Lazio

Interventi

Carlo Gasparrini, Professore Urbanistica Università di Napoli

Luca Montuori, Assessore all'Urbanistica del Comune di Roma

MariaLuisa Palumbo, Consiglio Direttivo IN/ARCH Lazio

Pier Ostilio Rossi, Professore di Composizione architettonica e urbana, Università La Sapienza

Francesco Scoppola, Direttore Generale per le Belle Arti ed il Paesaggio, MiBACT

Massimiliano Valeriani, Assessore Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti Regione Lazio

Coordina

Paolo Conti, Giornalista, Consiglio Direttivo IN/ARCH Lazio

Gli interventi di sostituzione degli edifici di via Ticino, via Lima e piazza Pitagora ed il progetto di demolizione di Villa Paolina, costituiscono il più recente segnale della incapacità della città di Roma di trovare i modi per garantire qualità nei suoi processi di trasformazione urbana. Da un lato, infatti, sembra impossibile con l'aiuto delle sole regole salvaguardare la sua identità senza ricorrere a politiche vincolistiche che producono solo immobilità e, dall'altro, non sembrano esistere le condizioni perché si sviluppi una stagione che consenta alla cultura architettonica contemporanea di esprimere i propri valori in continuità con i tessuti storici consolidati (come sarebbe necessario). Una analisi più approfondita di questa situazione di involuzione culturale, sociale ed economica comporta una attenta riflessione sui valori identitari della architettura a Roma, sulle strategie programmate (o programmabili) e sul rapporto tra regole, qualità e cultura del progetto. Come è proprio dello spirito dell'In/Arch, obiettivo dell'incontro è quello di favorire un dialogo aperto e positivo tra le istituzioni e/o tutte le parti che concorrono al processo costruttivo della città, per capire cosa di deve e si può fare per migliorare e rilanciare l'immagine e la vita della nostra capitale.